



Associazione Europea Familiari e Vittime della Strada - Onlus

Sede legale e amministrativa: Via S. Mauro 280 – 47023 Cesena – tel. e fax 0547.332288
Coordinamento Giustizia: Via Giuseppe Avezzana n. 1 – 00195 Roma – tel. e fax 06.36.00.39.27;
338.49.33.561

info@eurovittimestrada.org
federicoalbianchi@tiscali.it

Roma, 05.11.2008

NON C'E' PIU' TEMPO DA PERDERE!!!

A nemmeno un anno dalla strage di Fiumicino, a pochi chilometri di distanza, si consuma un'altra strage, che potrebbe avere, se possibile, conseguenze ancora più nefaste, se è vero, come è vero, che in questo momento, quattro persone lottano per sopravvivere, altre nove sono state ferite e le ferite più gravi, quelle più profonde, le porteranno sempre con loro, per il trauma patito, per la paura sofferta, per il rischio corso di non poter vedere più i loro cari, per l'ulteriore dolore scampato.

Ci interroghiamo ancora su quali reali iniziative siano state adottate, quanto meno annunciate, allo stato, dalla componente istituzionale, sotto il preciso profilo delle politiche tese a prevenire tragedie di tal fatta, la repressione infatti viene dopo, quando l'irreparabile si è già verificato.

Quello che invero si avvisa oggi da parte di chi scrive è ancora una volta la ferma volontà di "affrontare" il problema parlandone il meno possibile, confidando che quanto prima l'imbarazzante fatto di cronaca possa finire in archivio insieme ai rotocalchi dei giornali che se ne sono occupati fino a ieri. E così si ripete la solita dinamica: i media che ripercorrono le tappe di una vita che non c'è più, immortalando, ad esempio, una bimba straziata sulla strada, nel giorno della sua comunione, le autorità cittadine accorrono in pompa magna per partecipare alle cerimonie funebri, portando il proprio sentimento di cordoglio, il responsabile omicida o pluriomicida libero, che non sconterà nessuna pena, i familiari e le vittime della strada invitati a fare ritorno alle proprie case oramai desolate, in attesa di una giustizia che non arriverà mai. E via, tutto in soffitta, come quei rotocalchi di giornale, nella speranza che una cosa del genere non abbia a verificarsi di nuovo.

Ma non basta affidarsi alla speranza per combattere una strage, quale è quella stradale, occorrono scelte coraggiose, che siano anche impopolari, non può esserci spazio per l'arte del compromesso tanto esercitata dalla nostra classe dirigente, quando ne va della salute pubblica e della vita umana. Soprattutto, NON C'E' PIU'

TEMPO DA PERDERE!!! Non sta certo a noi trovare le soluzioni, che pure abbiamo suggerito in tante occasioni, anche di recente, ma che tuttavia non potrebbero avere nessun pregio in mancanza di quell'indispensabile cambiamento culturale che dovrà trovare nell'ambito scolastico, prima di tutto, il proprio motore.

Indispensabile di poi riaffermare la certezza della pena, in un sistema giudiziario che ha oggi le sue icone nel sig. Riina junior che esce dal carcere per decorrenza dei termini, oppure nel sig. Ahmetovic che pubblicizza capi di abbigliamento in "ragione" di una triste quanto assurda notorietà, che passa per il sangue dei 4 giovani di Appignano.

NON C'E' PIU' TEMPO DA PERDERE!!! Per favore.

Il Coordinatore Giustizia
Avv. Federico Alfredo Bianchi